

# Informazioni utili

## SETTORE ECONOMICO - TRIBUTARIO

Con la Legge Finanziaria per l'anno 2005, n° 311/2004, lo Stato ha introdotto una rilevante novità in materia di TAssa sui Rifiuti definendo che la superficie assoggettabile al tributo non potesse essere inferiore all'80% della superficie catastale. In tale norma è anche contenuto l'obbligo per i Comuni di verificare il rispetto di tale parametro e di procedere all'adeguamento delle proprie Banche Dati.

Sulla base di tale previsione l'Agenzia del Territorio ha provveduto alla rilevazione della superficie di ciascuna unità immobiliare, mettendo poi a disposizione dei Comuni i dati ottenuti, affinché essi procedessero con l'allineamento ai fini tributari.

### Come ha fatto il Catasto a calcolare la superficie?

In due modi:

- Per gli immobili accatastati prima del 2000 che **non** abbiano subito variazioni dall'entrata in vigore del DocFa, attraverso la scansione dell'elaborato planimetrico depositato all'UTE nel momento dell'accatastamento;
- Per gli immobili accatastati dopo il 2000 o per quelli che, sebbene accatastati precedentemente, abbiano subito variazioni dall'entrata in vigore del DocFa, attraverso l'acquisizione dei dati trasmessi dal professionista che ha proposto l'accatastamento stesso.

### Ma allora pagano anche i muri?

**NO!** La superficie catastale viene calcolata ai sensi del DPR 138/99 ed è comprensiva dei muri (calcolandone peraltro l'incidenza fino a un massimo di 50 cm), ma proprio per questo se ne considera convenzionalmente l'80%; il restante 20% sono proprio i muri che quindi non vengono tassati.

### Che violazione ho commesso a non dichiarare almeno l'80% della superficie catastale?

**Nessuna!** L'adeguamento della superficie assoggettabile e il relativo recupero si riferiscono esclusivamente alla tassa; ad essa non sono applicate né sanzioni né interessi. Pago ora quello che avrei dovuto pagare negli ultimi 5 anni.

### E se il Catasto ha calcolato male?

In caso di evidenti errori di misurazione è possibile inoltrare all'UTE della Provincia di Siena l'istanza di rettifica della superficie. A seguito di tale richiesta, opportunamente integrata della necessaria documentazione, il Catasto provvede all'eventuale ricalcolo e comunicazione della nuova superficie al Comune. La richiesta è gratuita. Non si può inoltrare richiesta di rettifica per accatastamenti e/o variazioni presentate con DocFa.

**L'amministrazione Comunale e l'Ufficio Entrate confidano nella collaborazione di tutti i contribuenti destinatari delle diverse comunicazioni inviate, affinché si possa procedere con il pieno allineamento delle proprie banche dati. Ciò garantirà, assieme ad altre attività di recupero in corso di svolgimento, già per il prossimo esercizio una più equa distribuzione del carico tributario e un conseguente contenimento delle tariffe TA.RI.**